



Aldeno 22 aprile 2021

Al Presidente del Consiglio Comunale  
dott. Muraglia Simone

e per conoscenza

Alla Sindaca del Comune di Aldeno  
dott.ssa Alida Cramerotti

OGGETTO: interrogazione 1/2021 "Benvenuto Civico".

Abbiamo appreso recentemente di una iniziativa organizzata e realizzata da alcuni Consiglieri in rappresentanza del gruppo Civica per Aldeno, con il chiaro obiettivo di sostituire – evidentemente per un presunto ritorno politico personale - il tradizionale benvenuto civico, che questa Istituzione, al di là di qualsiasi appartenenza politica, organizza da oltre vent'anni attraverso un incontro coi giovani che nel corso dell'anno raggiungono la maggiore età.

L'importanza di questo momento trova ragione d'essere proprio nel valore dell'incontro, concreto, all'interno di un contesto ufficiale – la seduta del Consiglio Comunale – di giovani cittadini che per la prima volta si trovano chiamati all'esercizio dei pieni diritti e doveri della cittadinanza.

Si tratta di un sentito momento, divenuto tradizione, che vede il Consiglio unito nella sua più alta funzione, ovvero Istituzione di riferimento per l'intera nostra Comunità.

Negli anni Sindaci e più di recente Presidenti del Consiglio Comunale si sono trovati, nella loro funzione istituzionale, a rappresentare Assemblea e Comunità nell'augurare ai neo-diciottenni quello potremmo chiamare un benvenuto civico, regalando loro copia della Costituzione della Repubblica Italiana e dello Statuto di Autonomia. A ulteriore testimonianza dell'importanza della condivisione e collegialità del momento, le parole che tanti Consiglieri negli anni hanno voluto regalare ai ragazzi presenti in una logica che va oltre il ruolo di parte e che diventa patrimonio comune.

Queste riflessioni, va specificato, sono state condivise nella conferenza capi gruppo dd. 23 dicembre 2020 nel corso della quale, proprio Lei Presidente, aveva ricordato il tradizionale appuntamento, ribadendo la necessità e l'importanza di realizzarlo quando le condizioni pandemiche avrebbero permesso il ritorno in presenza per le adunanze del Consiglio. Una proposta pienamente condivisa dai rappresentanti dei gruppi politici presenti, che avrebbe dovuto trovare compimento nell'invito rivolto ai diciottenni alla partecipazione in presenza in occasione di un Consiglio Comunale. Ma non è tutto. Nella medesima occasione, infatti, si era deciso che qualora le condizioni generali avessero sconsigliato o reso impossibile la realizzazione dell'appuntamento, avremmo condiviso – come espressione dell'intero Consiglio Comunale – una lettera da inviare ai nostri giovani concittadini, quale simbolico, ma comune, benvenuto civico.

Considerato tutto questo, appare ora evidente come l'iniziativa in oggetto rappresenta una premeditata e grave mancanza di rispetto nei confronti sia della conferenza dei capi gruppo, sia, soprattutto, di questo Consiglio.



Un tentativo di accreditarsi agli occhi di qualcuno e conquistare facili meriti e magari consenso politico.

Un tentativo, che evidenzia un voluto e grave disinteresse per le nostre istituzioni, volto ad utilizzare - e non solo metaforicamente - uno dei documenti fondamentali del nostro essere Comunità civile e politica, con la speranza di ricavarne meriti e visibilità, in una logica che premia l'interesse particolare del più furbo.

Uno sgarbo, voluto e cercato, che richiede pubblica chiarezza. Come richiederà chiarezza, in altra sede, il ruolo assunto nella questione dal Presidente del Consiglio della Provincia Autonoma di Trento in quello che ci appare una grave e non giustificata mancanza di rispetto istituzionale ed ingerenza politica.

Considerato ciò, riteniamo quindi doveroso chiederle Signor Presidente, nel suo ruolo di rappresentanza e tutela del Consiglio Comunale, una ricostruzione puntuale della vicenda al fine di mettere a conoscenza l'interno Consiglio e la nostra cittadinanza di tutti gli aspetti della questione permettendoci nel contempo di chiarire prerogative degli organi collegiali della nostra istituzione, dei consiglieri e gruppi politici nell'esercizio del proprio mandato, affinché la facile giustificazione che "tutto è politica" non diventi un pericoloso precedente.

Per il

Gruppo Aldeno Insieme